

Equitalia, mazzette per chiudere pratiche «Truffa da 17 milioni»

►Tangenti per rateizzare e cancellare i debiti: otto in manette
 Sospeso un funzionario corrotto. L'ente: «Noi siamo parte lesa»

L'OPERAZIONE

ROMA Il sistema durava da più di dieci anni, con un esercito di commercialisti pronto a pagare e a ottenere da Equitalia rateizzazioni illegittime, cancellazione dei debiti e persino delle ipoteche. Prezzi vari, in base alla cifra pretesa dallo Stato. Il gip parla di «un'aria di illegalità generalizzata all'interno della struttura di Equitalia con favoritismi e discriminazioni diffuse a tutti i livelli». In otto ieri sono stati arrestati su richiesta del procuratore aggiunto Nello Rossi e dei pm Stefano Fava e Francesca Loy. I militari del nucleo di polizia valutaria della Finanza, guidati dal generale Giuseppe Bottillo, hanno già calcolato 17 milioni di euro sottratti all'Erario, che potrebbero raggiungere i 35 milioni.

GLI ARRESTI

In carcere è finito Salvatore Fedele, impiegato Equitalia sospeso da alcuni mesi. Era addetto ai rapporti con gli enti e invece, in meno di tre anni, ha eseguito oltre 3000 ingressi nel sistema per verificare posizioni di privati. Sui suoi conti c'erano oltre 700mila euro. Poi il commercialista Domenico Ballo, il consulente del lavoro Mauro Carlini, gli imprenditori Paolo e Antonio Conte e Lucio Licciardi, sono riusciti a far rateizzare i debiti di quattro coop e a farne «sparire» tre. Domiciliari per Luisa Musto, moglie di Fedele, sul cui conto finivano i soldi, e il prestanome Vincenzo Comes. Le accuse, a seconda delle posizioni, vanno dal-

la corruzione alla bancarotta fraudolenta, all'intestazione fittizia di beni, al riciclaggio, alla concussione. Il colonnello Pietro Bianchi e i suoi uomini hanno perquisito anche uffici e abitazioni di Alessandro Migliaccio, direttore regionale Equitalia Lazio indagato in un'altra inchiesta, e di Giovanbattista Sabia, direttore regionale Calabria, che non risultano tra i 15 indagati. Ed Equitalia sottolinea che da mesi collabora con i pm.

CINQUE TAPPE

A dare una mano a Fedele c'era Roberto Damassa, ex dirigente

Equitalia già arrestato. Anche per l'Aura Service Coop, Aloha Service Coop, Joy Service Coop, Power Service Coop, le coop sotto accusa, è andata così. Il gip riassume in cinque tappe l'operazione messa in atto dagli indagati: «La richiesta di rateizzazione dei debiti Equitalia, ancorché in assenza di requisiti, ottenendo dilazioni di pagamento al limite massimo delle 72 rate; pagamento delle sole prime rate per non decadere dal beneficio; scioglimento e liquidazione volontaria delle coop e affidamento della carica a un prestanome nulla tenente; cancellazione delle cooperative dal Registro delle imprese per vanificare qualsiasi pretesa erariale; continuo monitoraggio della posizione debitoria delle coop per prevenire e/o ritardare od ostacolare eventuali procedure esecutive dell'ente di riscossione sino al decorso di un anno dalla cancellazione».

IL TARIFFARIO

Sulle coop Fedele ha ammesso:

500 euro a cooperativa per la rateizzazione, 40mila, per monitorare fino alla cancellazione delle società, ma quelli li avrebbe divisi con Ballo. Per il resto parlano i depositi bancari e un appunto trovato a Fedele. Per la Luxor, ad esempio, che doveva pagare 12

milioni 525mila euro, il prezzo era di 9.500 euro. Ma nel lungo elenco ci sono anche storie comuni. La signora Pasqualina ha raccontato ai pm: «Fedele controllava la situazione debitoria mia e della mia società, consigliava di pagare le cartelle di importo più piccolo e aspettare per quelle grandi laddove uscisse un nuovo condono. Consegnavo a Fedele gli assegni e Fedele, effettuato il pagamento, mi consegnava la ricevuta. Non ho mai dato soldi extra, gli lascio 50 euro di differenza tra l'importo dell'assegno e quello della cartella, mi vergognavo a chiedere il resto a una persona che mi faceva una cortesia».

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

886

L'ammontare, in milioni di euro, delle spese amministrative di Equitalia nel bilancio 2012

8.167

Il numero dei dipendenti dell'Agenzia. Equitalia ha poi un esercito di consulenti legali: ben 5.678 professionisti

IL SISTEMA DURAVA DA DIECI ANNI CON UN ESERCITO DI COMMERCIALISTI PRONTI A PAGARE C'ERA UN TARIFFARIO



LA SEDE La direzione generale di Equitalia a Roma

